



ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE
Festa - 14 settembre 2025

LA DOMENICA



SEBASTIANO RICCI, INVENZIONE DELLA CROCE



«O CROCE, UNICA SPERANZA»

Contempliamo la croce; ci possieda l'amore di Dio, rivelatosi pienamente nella croce di Cristo. Da infame strumento di supplizio e di morte, la croce è ora circondata di gloria e di vita. Il Figlio "innalzato" è sorgente di salvezza per il mondo "tanto amato": dall'alto Gesù attira tutti a sé. Se il serpente innalzato nel deserto fu fonte di guarigione per chi lo guardava (*I Lettura*) – ma «era salvato non per mezzo dell'oggetto che vedeva, ma da te, salvatore di tutti» (Sap 16,7) – Gesù assume la figura antica per prospettare la sua elevazione sulla croce, dalla quale sprigionerà la sua potenza gloriosa e la salvezza per il mondo (*Vangelo*).

«Dalla condizione di Dio... alla condizione di servo», riflette san Paolo (*II Lettura*), mentre contempla il mistero dell'umiliazione del Figlio di Dio e si raccoglie in adorazione davanti alla sua esaltazione trionfale nella gloria. Davanti alla croce il credente s'inginocchia e adora. Vede fino a che punto Gesù lo ha amato; si persuade del valore della sofferenza e dà un senso alle tante croci che travagliano l'umanità; sa di non poter abdicare alla speranza in colui che solo «è nostra salvezza, vita e risurrezione» (*Ant. d'ingresso*).

don Giuliano Saredi, ssp

■ *La croce, strumento di sofferenza e umiliazione, è per noi cristiani il segno più alto dell'amore di Dio per tutta l'umanità. Seguiamo Cristo portando le nostre croci, certi che il sacrificio porta alla gloria.*

– Signore, che raccogli nell'unità i figli di Dio dispersi, *Kýrie, eléison.*

Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Gal 6,14) in piedi

Non ci sia per noi altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo. Egli è nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invociamo la misericordia di Dio per tutte le volte che ci siamo dimenticati del suo comandamento di amarci gli uni gli altri.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

– Cristo, che hai dato la tua vita in riscatto per tutti, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la croce del tuo Figlio unigenito, concedi a noi, che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero, di ottenere in cielo i frutti della sua redenzione. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A - **Amen.** 15

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Nm 21,4b-9

seduti

Chiunque sarà stato morso e guarderà il serpente, resterà in vita.

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, ⁴il popolo non sopportò il viaggio. ⁵Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero».

⁶Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì.

⁷Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo.

⁸Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita». ⁹Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 77/78

R Non dimenticate le opere del Signore!



Ascolta, popolo mio, la mia legge, / porgi l'orecchio alle parole della mia bocca. / Aprirò la mia bocca con una parabola, / rievocarò gli enigmi dei tempi antichi. **R**

Quando li uccideva, lo cercavano / e tornavano a rivolgersi a lui, / ricordavano che Dio è la loro roccia / e Dio, l'Altissimo, il loro redentore. **R**

Lo lusingavano con la loro bocca, / ma gli mentivano con la lingua: / il loro cuore non era costante verso di lui / e non erano fedeli alla sua alleanza. **R**

Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa, / invece di distruggere. / Molte volte trattenne la sua ira / e non scatenò il suo furore. **R**

SECONDA LETTURA

Fil 2,6-11

Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.

16 **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi**

⁶Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ⁷ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, ⁸umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

⁹Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, ¹⁰perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, ¹¹e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

in piedi

Alleluia, alleluia. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua croce hai redento il mondo. **Alleluia.**

VANGELO

Gv 3,13-17

Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: ¹³«Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. ¹⁴E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, ¹⁵perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

¹⁶Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

¹⁷Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e

glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - L'Anno giubilare ci esorta a rinvigorire la virtù teologale della speranza, infusa in noi nel Battesimo, grazie alla redenzione operata da Cristo con la sua morte e risurrezione.

Letto - Proclamiamo con fede:

R Per la tua croce, ascoltaci Signore.

1. Per la Chiesa: splenda in essa la gloria della croce. Saldamente ancorata a Cristo Signore, sua unica speranza, sia umile e povera, obbediente a Dio e a servizio dei fratelli. Preghiamo:

2. Per la pace nel mondo: nel nostro tempo, in cui la luce del Risorto passa più che mai attraverso le ferite del Crocifisso, la riconciliazione compiuta nel sangue di Cristo, che è nostra pace, sia sorgente di fraternità e di rinnovata speranza. Preghiamo:

3. Per gli operatori di giustizia: la grazia dell'indulgenza giubilare li disponga all'adempimento della loro funzione secondo verità e saggio discernimento. Sull'esempio di Gesù, "venuto per salvare e non per condannare", guardino i volti prima delle colpe e valutino le speranze più degli errori. Preghiamo:

4. Per i sofferenti nel corpo e nello spirito: la croce di Cristo li renda forti nelle loro tribolazioni; li sorregga la ferma speranza che, uniti nella fede alla sua passione redentrice, saranno partecipi della sua vittoria sulla sofferenza e sulla morte. Preghiamo:

5. Per noi qui riuniti: il sacrificio eucaristico, che negli umili segni del pane e del vino rende presente Cristo crocifisso e risorto, infonda al nostro cammino il passo risoluto della beata speranza che ci attende. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Signore, la tua croce è salvezza: noi confidiamo in te. La tua croce è vita e risurrezione: noi speriamo in te. A te, Cristo crocifisso e risorto, onore e gloria nei secoli dei secoli.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ci purifichi da tutti i nostri peccati, o Signore, questo sacrificio che, offerto sull'altare della croce, espia il peccato del mondo. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PREFAZIO

Prefazio dell'Esaltazione della Santa Croce: La vittoria della Croce gloriosa, Messale 3a ed., pag. 633.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nel legno della croce tu hai stabilito la salvezza dell'uomo, perché da dove sorgeva la morte di là risorgesse la vita, e chi dall'albero dell'Eden traeva la vittoria, dall'albero della croce venisse sconfitto, per Cristo Signore nostro. Per mezzo di lui gli Angeli lodano la tua gloria, le Dominazioni ti adorano, le Potenze ti venerano con tremore; a te inneggiano i cieli dei cieli e i Serafini, uniti in eterna esultanza. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode: Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Gv 12,32)

«Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me», dice il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Signore Gesù Cristo, che ci hai nutriti al tuo santo convito, guida alla gloria della risurrezione coloro che hai redento con il legno della vivificante croce. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI:

da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio*: Ti saluto, o croce santa (522); *Cristo Gesù, Salvatore* (633). *Salmo responsoriale*: M° S. Militello; *oppure*: Il Signore è il mio pastore (88). *Processione offertoriale*: Quanta sete nel mio cuore (705). *Comunione*: Pane vivo, spezzato per noi (699); *Volto dell'uomo* (525). *Congedo*: Quello che abbiamo udito (710).

PER ME VIVERE È CRISTO

«L'Eucaristia è il sacramento del sacrificio redentore di Cristo: essa ne attualizza l'opera di salvezza, ne rappresenta il memoriale e ne applica i frutti. [...] Ogni celebrazione eucaristica rinnova, in certo modo, l'evento del Calvario nel cuore della vita della Chiesa». «Nell'Eucaristia, la Croce è insieme sacrificio e banchetto: come sacrificio, è offerta al Padre; come banchetto, è dono di comunione per l'umanità».

– San Giovanni Paolo II

«L'Eucaristia è Gesù crocifisso, velato, ma sempre vivo e operante. La Croce è l'altare del mondo, l'Eucaristia ne è il sacrificio perpetuo».

– San Pietro Giuliano Eymard

«Nessun dolore è senza speranza se si adora l'Eucaristia; in quel silenzio, Cristo porta le nostre croci. È il Sacramento che trasforma le lacrime in semi di risurrezione».

– Santa Gianna Beretta Molla

14 settembre: Esaltazione della S. Croce

La croce di Cristo: stoltezza per il mondo, sapienza e vittoria per noi

La festa dell'Esaltazione della Santa Croce ricorda il ritrovamento della vera croce da parte di santa Elena nel 326 d.C., la dedicazione della Basilica del Santo Sepolcro nel 335 d.C. e il recupero della reliquia, trafugata dai Persiani, da parte dell'imperatore Eraclio nel 628 d.C. Questa celebrazione onora la croce come segno di salvezza, amore di Dio e vittoria di Cristo, invitando i fedeli a contemplare il mistero della redenzione.

Alcuni numeri del *Catechismo della Chiesa Cattolica* (CCC) spiegano il significato profondo della croce. Essa è *strumento della salvezza*: con il suo sacrificio unico, Cristo riconcilia l'umanità con Dio (CCC 613). È *segno dell'amore divino*: per essa il Figlio di Dio accetta la morte per l'uomo peccatore (CCC 604). È *via di vita e risurrezione*: chi porta le proprie croci quotidiane partecipa alla passione di Cristo e alla sua gloria (CCC 617). È *invito alla conversione*: fonte di ogni grazia e benedizione, essa ci spinge a riconoscere i nostri peccati e accogliere la misericordia divina (CCC 617). È *simbolo di vittoria*: non solo segno di sofferenza, essa rappresenta il trionfo definitivo sul male mediante la risurrezione di Cristo (CCC 654).

Il significato della croce va al cuore del mistero della redenzione, che culmina nella gloria del Risorto e nella salvezza dell'umanità. Può essere compreso solo se lasciamo la logica del mondo per accogliere la sapienza di Dio. San Paolo la definisce "stoltezza" per chi non crede, ma per chi crede essa è forza e sapienza divina (cf. 1Cor 1,18-25). Accogliere questa sapienza richiede una conversione radicale e il mettersi alla sequela di Gesù Cristo, amore che si dona.

Unito a Cristo e abbracciando la sua croce, il credente partecipa al combattimento spirituale contro le potenze del male. È una scelta radicale, che lo fa partecipe dell'anima del mondo, di

quel lievito che fa crescere il regno di Dio, Egli, quale "anima vittima", accetta d'essere collaboratore di Cristo nella sconfitta del male, condividendo la sofferenza per le doglie del parto del mondo nuovo che nasce. Su tutto regna la speranza, perché sulla croce l'amore trasforma ogni dolore in redenzione e ogni debolezza in forza divina. Il cristiano che abbraccia la croce già partecipa alla gioia, alla vittoria e alla gloria di Cristo.

don Pietro Roberto Minali, ssp

CALENDARIO

(15-21 settembre 2025)

XXIV sett. del T.O. (I) - IV sett. del Salterio.

15 L B.V. Maria Addolorata (m, bianco). Sia benedetto il Signore, che ha dato ascolto alla voce della mia supplica. Nell'ora buia della croce Gesù ci affida a sua Madre. Confortati e sostenuti dall'amore di Maria siamo Chiesa con lei in Gesù. S. Caterina da Genova. 1Tm 2,1-8; Sal 27; Gv 19,25-27 opp. Lc 2,33-35. ■ Oggi è il Giubileo della Consolazione.

16 M Ss. Cornelio e Cipriano (m, rosso). Camminerò con cuore innocente. Gesù ridona la vita al figlio di una vedova, mostrando la sua compassione e il potere divino che suscitano fede e speranza. S. Eufemia; S. Ludmilla. 1Tm 3,1-13; Sal 100; Lc 7,11-17.

17 M Grandi sono le opere del Signore. Gesù giudica con severità chi non riconosce il dono della Parola. E lui la sapienza da accogliere. S. Roberto Bellarmino (mf); S. Ildegarda di Bingen (mf). 1Tm 3,14-16; Sal 110; Lc 7,31-35.

18 G Grandi sono le opere del Signore. La donna peccatrice, con lacrime e amore, ottiene il perdono di Gesù. Il suo esempio ci insegna che la fede sincera supera ogni giudizio e porta alla salvezza. S. Arianna; S. Eustorgio; S. Giuseppe da Copertino. 1Tm 4,12-16; Sal 110; Lc 7,36-50.

19 V Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Gesù predica e annuncia il regno di Dio con i Dodici e alcune donne che, guarite, lo seguono, mostrando la forza della gratitudine e del servizio. S. Gennaro (mf); S. Mariano; S. Ciriaco. 1Tm 6,2c-12; Sal 48; Lc 8,1-3.

20 S Ss. Andrea Kim Tae-gon, Paolo Chong Ha-sang e c. (m, rosso). Presentatevi al Signore con esultanza. La parabola del seminatore apre il nostro cuore alla riflessione interiore sul valore che diamo alla Parola nella nostra vita. S. Eustachio. 1Tm 6,13-16; Sal 99; Lc 8,4-15. ■ Oggi è il Giubileo degli Operatori di Giustizia.

21 D XXV Domenica del T.O. / C. XXV sett. del T.O. (I) - I sett. del Salterio. S. Matteo ap. ev.; S. Maura. Am 8,4-7; Sal 112; 1Tm 2,1-8; Lc 16,1-13. **Lucia Giallorenzo**

scintille*

Non c'è cristiano senza la croce. Se non portiamo la nostra croce non possiamo seguire Gesù che sale al Calvario portando la sua croce. La croce è la radice della carità.

– Chiara Lubich

